

progettocave



OTTOBRE 2010						
LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
27	28	29	30	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31
1	2	3	4	5	6	7

[Ultime cose](#)
[Il mio profilo](#)



Rss 2.0



Atom

da vedere

[BLOG DEMOCRATICI](#)
[DEMOCRATICI CAVE](#)
[PROGETTOPRAENESTE](#)
[Margherita online](#)
[L'Ulivo](#)
[Margherita Roma](#)
[Margherita Lazio](#)
[Guido Milana](#)
[Europa Quotidiano](#)
[Libera - contro le mafie](#)
[I RAGAZZI DI LOCRI CONTRO LA](#)
[MAFIA](#)
[la rete dei giovani](#)
[margo'](#)
[UlivoRoma](#)
[***CAVEINROCK FESTIVAL***](#)
[Ass. Genitori](#)

cerca

cerca

☒ in questo blog ☐ in tutti

[Diario](#) | [PRIMO PIANO](#) | [VERBA MANENT by FEDERICA](#) |

Diario

23164 visite.

30 ottobre 2010

oggi penso

Credo si stia aprendo una nuova positiva fase per il mio PD. Sfogliando il N.corriere mi sento di dire che fanno benissimo i ragazzi della Fabbrica di Niki di Cave a dare pan per focaccia ai culi pesanti. Sono sicuro che ci sarà tempo e modo per fare moltissime cose insieme a chi non guarda dal buco della serratura. C'è bisogno di bella... politica in questa città.

[permalink](#) | inviato da [admin54](#) il 30/10/2010 alle 17:51 | [commenti \(0\)](#) |

15 ottobre 2010

DAL NUOVO CORRIERE DEL 9 OTTOBRE



Un consiglio comunale affollato e ansioso di vedere novità politiche che non sono arrivate.

Un Consiglio Comunale singolare. Questa sarebbe l'espressione più corretta per descrivere la seduta che si è tenuta nella giornata del 30/9/2010, i punti all'ordine del giorno vengono trattati tutti e l'interesse dell'assemblea è indirizzato soprattutto verso la questione mercato settimanale (presentazione delle firme raccolte da Cavemica)

L' assessore competente Lupi, in relazione alla discussione dopo aver esposto le motivazioni secondo cui non sarà possibile riportare il mercato nel piazzale dell'ex stazione ha fatto presente che lo spostamento avverrà verso l'area del nuovo parcheggio sito dietro i locali dell'Unicredit Banca. Quello che questa settimana ci interessa analizzare è l'aspetto più squisitamente politico dell'assemblea, insomma alcune anomalie rispetto al solito sono evidenti, intanto possiamo dire che vi è stata un'inattesa presenza di cittadini e di politici locali improvvisamente interessati. Ci domandiamo è un inaspettato attaccamento all'istituzione locale e a ciò che viene discusso oppure vi è nell'aria qualche nuovo accadimento nella politica cittadina, le voci sono tante ma noi siamo persone serie e ci limitiamo semplicemente a rilevare il cambio di passo rispetto alla risposta della città nei confronti dell'assemblea.

Umbertini è stimato a Cave ed anche fuori dalla città il suo consenso è in crescita, e allora cosa succede? Viene da pensare che i suoi compagni di viaggio storici non riescono a reggere il confronto ed allora si mettono in moto per sondare nuove strade. Ipotesi, semplicemente ipotesi.

Sarà che i gruppi PDL o di FLI (la nuova formazione di Gianfranco Fini) cominciano a spostare anche a livello locale le novità del caos in seno al Popolo della Libertà nazionale.

Forse il rinato interesse per la politica locale è tutto da ricercare nei nuovi assetti, ed è proprio da qui che parte l'interesse che ha caratterizzato tutta la durata del Consiglio Comunale. Una assemblea quella consiliare di Cave che è composta in gran parte dalle diverse anime che alimentano il PDL, ed allora i cosiddetti finiani o i berlusconiani dell'ex feudo nero cosa hanno in mente? Magari dei nuovi gruppi di maggioranza, sì! probabilmente la gente e gli addetti ai lavori si aspettavano questo, sapendo noi tutti, che non si tratterebbe evidentemente di semplici adesioni a nuovi gruppi, ma vista la situazione, scelte del genere avrebbero un peso enorme sull'assetto generale della maggioranza che ha vinto le elezioni ed anche su la parte di opposizione che fa riferimento al centrodestra. Certo deve essere complicato amministrare con una Regione Lazio ormai lontanissima dalle esigenze dei fedelissimi (a Polverini) cavensi. Sono lontani i tempi in cui da questo giornale elencavamo contributi e attenzioni della Regione Lazio per la città della Sirena, già! sono lontani. Si chiamava centrosinistra quello che governava il Lazio e Cave paradossalmente a quei tempi stava molto, molto meglio. Fa male a tutti dirlo ma quella primavera è arrivata grazie al centrosinistra e agli uomini che lo guidavano in Regione senza mai dimenticare amministrazioni e realtà del nostro territorio che ovviamente sapevano lavorare bene.

Massimiliano Miracchi



Partito Democratico

Gente nuova?

SI GRAZIE!

**BENVENUTI SU
PROGETTO CAVE
UNO SPAZIO GIOVANE
E APERTO PER COSTRUIRE
la Cave
democratica**

CONTATTI:

Tel.: 328.7459938

Oppure scrivi a:

prog.cave@libero.it

**per inserire il
tuo commento
invia una e-mail o
un sms**

**QUESTO BLOG DICE NO
ALLA PENA DI MORTE**



Lifestyle:

massimiliano micacchi

[permalink](#) | inviato da [admin54](#) il 15/10/2010 alle 15:56 | [commenti \(0\)](#) |

25 agosto 2010

CAVE CONTINUA A CRESCERE CON L'AUTO DEL PD

In relazione a contributi arrivati recentemente per eventi nella Città di Cave ed alla grande confusione rafforzata da manifesti e depliant a dir poco RIDICOLI... ricordo a tutti che il PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI ROMA E' NICOLA ZINGARETTI (PD).
RICORDO inoltre che almeno lì il PdL è all'opposizione... A BUON INTENDITOR POCHE PAROLE.

<http://www.provincia.roma.it/istituzionale/la-provincia/il-presidente>

[permalink](#) | inviato da [admin54](#) il 25/8/2010 alle 15:4 |

20 agosto 2010

"Salviamo Sakineh dalla lapidazione"

SI CREANO MOSTRI, QUANDO DAVVERO RELIGIONE E DITTATURA FANNO LOGGIA SUL BALCONE.....

Mobilizzazione per la donna condannata in Iran

da: www.repubblica.it

Nuovi appelli degli intellettuali francesi. Pressione della Turchia sul governo di Teheran. In Italia lettera della fondazione Barnabei all'ambasciatore



ROMA - Si allarga di giorno in giorno la mobilitazione per salvare la vita a Sakineh Mohammadi Ashtiani, [la donna iraniana condannata alla lapidazione per adulterio](#) ¹ e per complicità nell'omicidio del marito. In Francia, in particolare, si susseguono gli appelli al governo di Teheran, e lo stesso presidente Nicolas Sarkozy sta seguendo in prima persona la vicenda. Al momento le autorità iraniane sembrano però sorde a ogni richiamo alla clemenza: il 13 agosto la donna di 43 anni, madre di due figli, è stata costretta [a dichiararsi colpevole in diretta televisiva](#) ².

Un nuovo appello firmato da quindici intellettuali francesi, tra i quali Max Gallo e Daniel Salvatore Schiffer, è stato pubblicato oggi sul giornale belga *Le Soir* e su due giornali lussemburghesi, *Tageblatt* e *Le Quotidien*, mentre nei giorni precedenti era stato pubblicato su diversi giornali francesi. Ed è stato rinnovato l'appello promosso dal filosofo francese Bernard Henry-Lévy, al quale negli ultimi giorni hanno aderito Catherine Deneuve, Jane Birkin, Charlotte Gainsbourg, Jeanne Moreau, e personalità politiche come Martine Aubry, Valéry Giscard d'Estaing e Bertrand Delanoë. Ha firmato anche l'attore Gérard Depardieu. E oggi è arrivata anche una nota in cui il ministro degli Esteri francese Bernard Kouchner afferma che Parigi "non lascerà nulla di intentato pur di salvare Sakineh da una morte atroce" e invita le autorità di Teheran "ad ascoltare la voce della comunità internazionale e la mobilitazione delle società civili".

internazionale e la mobilitazione delle società civili".

Ma la Francia non è il solo Paese a premere perché Sakineh non venga uccisa e venga liberata: il presidente brasiliano Lula aveva offerto asilo alla donna, richiesta respinta seccamente dal governo iraniano, e il governo turco, scrive oggi il quotidiano *Zaman*, ha posto la questione all'attenzione delle autorità di Teheran durante un incontro in cui si è parlato anche del programma nucleare della Repubblica islamica.

In Italia oggi la fondazione Rocco Barnabei, con sede a Siena, ha inviato un appello all'ambasciatore iraniano a Roma Bahram Ghasemi: "La nostra fondazione, che persegue tra le sue finalità l'abolizione della pena di morte e l'affermazione dei diritti umani, si associa all'appello lanciato a livello internazionale da insigni personalità del mondo politico e culturale per salvare Sakineh dalla pena di morte. Ci rivolgiamo a lei e alle autorità iraniane affinché venga sospesa e revocata la condanna a morte per lapidazione, fissata per il 21 agosto con l'imputazione di presunto adulterio e complicità nell'omicidio del marito".

Nell'appello si chiede anche il riesame del caso, che Sakineh Mohammadi Ashtiani "veda riconosciuta definitivamente la sua innocenza e cessino tutte le azioni di violenza, tortura e violazione della dignità che questa giovane donna ha subito e subisce in nome dell'affermazione di una giustizia che la colpisce ancora più duramente in quanto donna che nel suo Paese si vede negato il riconoscimento dei diritti umani anche più elementari".

(20 agosto 2010)

[permalink](#) | inviato da [admin54](#) il 20/8/2010 alle 17:37 |

18 agosto 2010

letture: [Il Cacciatore](#)

di aquiloni

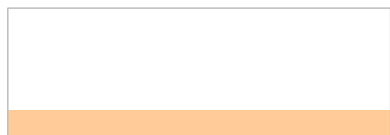
Hosseni Khaled

letture: [Autosole](#)

Carlo Lucarelli



news:



Questo blog **non rappresenta una testata giornalistica** poiché viene aggiornato senza alcuna periodicità. Quindi non può considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della **legge n. 62/2001**.

Dichiaro di **non essereresponsabile** per i commenti inseriti nei miei post. Eventuali commenti dei lettori

PD CAVE / UN CONGRESSO PER CAMBIARE?

[Lettere dal mare 2](#)

Se è vero che il Governo Berlusconi potrebbe avviarsi presto a conclusione, non è detto che stia finendo il Berlusconismo e non è detto che la gente stia capendo quanto il nostro PD sia pronto a prendere il comando della situazione dinanzi ad uno scenario economico pesantemente compromesso.

A Cave, la rappresentanza del PD e di altre forze politiche a noi vicine allo stato attuale è davvero imbarazzante. Ci troviamo ad essere in consiglio comunale con un solo consigliere mentre nella passata esperienza amministrativa il PD poteva contare addirittura su un gruppo di tre consiglieri.

Forse si andrà presto a congresso. E' quindi necessario capire cosa vogliamo essere, come vogliamo essere e dove potremo andare. Non credo che l'ennesimo dibattito che si apre e si chiude tra noi addetti ai lavori possa aprire nuovi grandi scenari. Di sicuro occorre fare quello che noi di Progettocave senza mai tradire chiediamo da tempo: **APRIRE ANZI SFONDARE LE PORTE** della sede in Corso Vittorio Emanuele. Forse se qualcuno avesse ascoltato la nostra voglia di primarie ai tempi delle amministrative ora staremmo meglio. Magari con noi si sarebbero misurate altre forze che avrebbero poi stretto l'alleanza e magari sarebbero state vinte (le primarie) dallo stesso candidato scelto dalla sezione del PD.

In questa calda e movimentata estate mi permetto solo di lanciare un sassolino contro quel no alle primarie, accompagnato da alzate di spallucce e dicevano "so ragazzi". Ora però come sempre a lavoro per un partito migliore lasciando dietro le polemiche e le stupidaggini usate sempre contro di noi davanti alle quali davvero c'è da alzare 10, 100, 1000 spallucce.

Max Micacchi

[permalink](#) | inviato da [admin54](#) il 18/8/2010 alle 19:24 | [commenti \(0\)](#) |

13 agosto 2010

LETTERE DAL MARE

[Quale Italia per la piccola Zoe?](#)



Sono al mare, la mia nipotina Zoe mi ha appena raccontato che vorrebbe vivere

in un paese diverso. Lei è piccola, addirittura dice: "voglio vivere dove tutti parlano inglese". Zoe ha solo tre anni e non so perché già desidera questo, magari ha semplicemente visto un negozio di giocattoli americani. Probabilmente cambieranno le motivazioni, diventeranno più serie col tempo, ma sono sicuro che questo desiderio non andrà via molto facilmente. Come potremmo del resto convincere Zoe che questa Italia di Berlusconi, fatta di ladroni, degrado sociale, valori inconsistenti, tettone, tettine, nani e ballerine da parlamento sia un buon posto dove crescere?

Fin qui ci siamo, probabilmente con un po' di populismo ed una battutina pop di chiusura sarei accattivante e mi beccerei le simpatie di tanti, ma non me la sento. Io non me la sento di assolvere il mio paese anzi chi lo abita (senza escludere me stesso, poiché sento di dover fare di più). Qui la differenza è netta, da una parte c'è il mondo di Berlusconi, ovvero chi ha massacrato le nostre istituzioni, il nostro commercio, la nostra piccola e media impresa, la scuola riformata anzi assassinata dal Ministro Gelmini (Pdl). Dall'altra parte magari nella coscienza di dover migliorare c'è la parte pulita e sana del paese e c'è un partito, il mio partito **DEMOCRATICO** che con rispetto delle istituzioni può mettere in campo le riforme per il Paese necessarie attraverso le quali contare ed essere rispettati, ma soprattutto riforme e azioni per proteggere le fasce sociali più deboli, quelle maggiormente aggredite dalla crisi ma anche da finanziarie come quelle "tremontiane" del Pdl, in cui a pagare sono sempre gli stessi.

In tale scenario il paese dovrebbe ribellarsi e soprattutto iniziare a votare decentemente, ma oggi sembra prevalere un atteggiamento opposto. Gli italiani probabilmente prime vittime del sistema televisivo pilotato da Berlusconi si muovono tra l'indifferenza ed il "sono tutti uguali". Questa è la mia sensazione e la scrivo con la speranza di sbagliare. A questo punto, scusate la volgarità, come dicevo sono al mare, in Francia per la precisione e con francesismo, ribadisco un concetto a me assai chiaro: "tutti uguali una sega". Non prenderne atto significa essere complici del disastro. Forse presto si vota, spero l'istinto suicida stavolta non prevalga e se il cambiamento non interessa alle nostre generazioni, aprite la testa per il bene delle tante Zoe

commenti del lettore, lesivi dell'immagine o dell'onorabilità di persone terze, **non sono da attribuirsi a me**, nemmeno se il commento viene espresso in forma anonima o criptata. **Le immagini pubblicate** sono quasi tutte tratte da internet: qualora il loro uso **violasse i diritti d'autore**, comunicatelo immediatamente così provvederò subito alla loro rimozione dal mio blog.



*Aperte le iscrizioni
all'edizione 2011 del
Torneo Letterario
IoScrittore*

www.ioscrittore.it

che meritano un paese migliore.

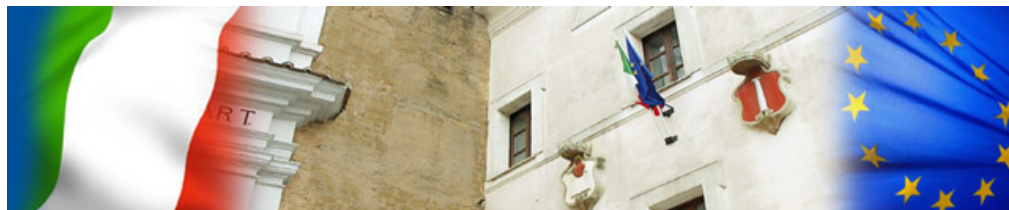
Max Micacchi

[permalink](#) | inviato da [admin54](#) il 13/8/2010 alle 0:28 |

26 luglio 2010

CAMBIARE CAVE GUARDANDO ALL'EUROPA E' LA SFIDA PER VINCERE.

CAMBIARE CAVE GUARDANDO ALL'EUROPA E' LA SFIDA PER VINCERE.



Viviamo a Cave due passi da Roma (cuore del vecchio continente). Nel corso degli ultimi decenni in Europa è aumentata l'attenzione per il tema della riqualificazione urbana, sia in relazione alla visione di sviluppo locale sia pensando alla lotta all'esclusione sociale e territoriale. Alcune parti del sistema urbano - a Cave come in altre città del nostro territorio - mostrano caratteristiche e problematiche comuni per determinati gruppi sociali che vi abitano: abitazioni fatiscenti, insufficiente dotazione di risorse e servizi e scarsa accessibilità alle opportunità. Per dare impulso a vere politiche di riqualificazione urbana è necessario che l'azione politica sia aderente alle priorità dettate localmente: spesso si assiste a fenomeni di clientelismo che poco hanno a che vedere con lo sviluppo del territorio e di chi lo abita. Sono dell'idea che solamente guardando all'Europa e attuando politiche volte alla mobilità, al risparmio energetico e contemporaneamente pratiche di governo dei fenomeni sociali capaci di tirare fuori le migliori energie della nostra città riusciremo a far diventare Cave la città che tutti sappiamo deve assolutamente diventare. Abbiamo perso troppo tempo, ora occorre rimboccarsi le maniche e darsi da fare.

A Cave, c'è una nuova generazione di gente impegnata in politica pronta a battersi per farlo, dobbiamo crederci per il bene comune.



Da questa città deve partire un esempio, state collegati, il 2010 è il punto di partenza del cambiamento, non mi interessano i contenitori, sto dalla parte di chi **VUOLE DI PIU'** e con quelle persone voglio costruire un grande ponte partendo anche da quanto di positivo è stato fatto attraverso gli enormi contributi e le battaglie del partito in cui credo: **IL PARTITO DEMOCRATICO**.

Massimiliano Micacchi

[permalink](#) | inviato da [admin54](#) il 26/7/2010 alle 12:9 | [commenti \(0\)](#) |

19 aprile 2010

ANCORA VIOLENZA E ANCORA GIOVANISSIMI. QUESTA NON E' LA MIGLIORE CAVE POSSIBILE! CAMBIAMOLA...

CAVE - l'area davanti al centralissimo piazzale della ex stazione - storico luogo frequentato dalla comunità giovanile di Cave, torna ad essere teatro di violente aggressioni, proprio lì davanti venerdì si è consumato l'ennesimo atto di violenza nei confronti di un debole, stavolta ai danni di una persona anziana.

Molti cittadini lamentano l'assenza delle istituzioni più volte sollecitate ad intervenire in una situazione ormai intollerabile, perché quella cosa che molti chiamano **BULLISMO** a Cave c'è e si sente forte, dunque è ora di intervenire.

Non ci interessa trovare dei colpevoli nelle istituzioni, ma ci interessano le soluzioni e pensiamo di aver da fare delle proposte serie al Sindaco della nostra città, staremo a vedere se saremo ascoltati.

Di seguito un'articolo relativo al fatto. Attraverso il nostro attivismo web siamo stati capaci di attirare l'attenzione delle agenzie stampa, perchè non si può più tacere davanti a queste involuzioni della società.

PROGETTOCAVE
Massimiliano Micacchi

Cronaca Italia - Cave (Rm), lite in strada. Ragazzo picchia anziano, arrestato


Prima la lite in strada e poi le botte: un ragazzo di 19 anni ha punito così un anziano 83enne reo di averlo fatto innervosire nei pressi della stazione di Cave. Erano da poco passate le 20 quando la vittima, diretto a casa alla guida del suo Ape, ha inavvertitamente sfiorato il giovane che transitava lungo la strada.

Ne è nato un diverbio nel corso del quale l'aggressore, ad un certo punto, incurante dell'età del suo interlocutore, lo ha violentemente colpito alla schiena facendolo cadere a terra e facendogli battere la testa ed il torace. Alcuni cittadini, presenti alla scena, hanno chiamato i soccorsi e segnalato l'accaduto al 112.

Il pensionato è stato trasportato presso il vicino Ospedale di Palestrina mentre i carabinieri, grazie alle testimonianze di alcuni passanti, si sono messi sulle tracce dell'aggressore riuscendo ad individuarlo e a fermarlo. I medici del pronto soccorso, dopo le indagini diagnostiche del caso, hanno ricoverato l'83enne avendo riscontrato un trauma cranico e facciale, oltre alla frattura di una costola. La prognosi è di un mese. Per il 19enne, già protagonista in passato di analoghe vicende, sono scattate le manette.

FONTE:

<http://www.blitzquotidiano.it/cronaca-italia/cave-ro-ma-picchia-anziano-332032/>

[permalink](#) | inviato da [admin54](#) il 19/4/2010 alle 13:42 | [commenti \(0\)](#) | 

12 aprile 2010

CAVE ASPETTA....MA ORA SI CAMBIA METODO!

Scrivo questa nota per denunciare il fermo di idee che domina l'amministrazione locale, ma anche per tornare a sognare una Nuova Cave.
Di seguito in tre punti trovate quelle che erano le proposte e la filosofia del progetto elettorale per la nostra Comunità locale, elaborato un anno fa.
Un progetto nato forse sotto il cielo sbagliato, ma la città ha bisogno di queste "siringhe" di modernità e con chi avrà coraggio in qualche modo ce la faremo.

Città a misura di tutti e nuove tecnologie in rete:

Una città a misura di tutti per dare sostegno alle fasce sociali più colpite dalla crisi economica. Una città a misura di tutti perché Cave è ancora troppo chiusa ai portatori di handicap; occorre immediatamente abbattere tutte le barriere architettoniche ma anche trovare la giusta strada per rendere l'handicap sempre meno un limite alla partecipazione ad eventi culturali o sportivi, potenziando la rete dei servizi sociali e di sostegno. Una città a misura di tutti per gli studenti disagiati; sarà mio personale impegno quello di creare immediatamente uno sportello infomagiovani con lo sguardo rivolto verso le possibilità provenienti dalla Comunità Europea. Lo sportello sarà inoltre il punto in cui avere informazioni per gli interventi nel campo del diritto allo studio, per l'internet gratuito Wi-Fi per tutti.

Lavoro e energie alternative:

In un momento di difficoltà come questo, è necessario mettere in campo tutte le risorse per creare nuovo lavoro. Lo sviluppo commerciale, la valorizzazione delle risorse naturali ed insieme l'impiego di energie alternative e tecnologie innovative rappresenta l'unico e decisivo contributo per combattere la complicata situazione economica in cui versano molte famiglie della nostra città. L'obiettivo è quello di elaborare un grande piano operativo per creare possibilità, mirando anche al reinserimento dei lavoratori che hanno perso il posto di lavoro, attraverso la formazione di nuove figure in programmi destinati a promuovere l'energia verde, le tecnologie pulite, l'efficienza energetica.


Cultura e nuove possibilità di sviluppo:

L'esperienza acquisita all'interno del mondo dell'associazionismo culturale è fonte di grandi speranze, importanti eventi che hanno aperto una finestra enorme sul mondo della cultura. A partire da questo percorso fatto di appuntamenti proposti dalle associazioni occorre ora trasformare Cave in un prestigioso punto di concentrazione per gli artisti e chi ama questo mondo, qualificandola e aprendo nuove prospettive di sviluppo economico più che mai possibile a 30 Km da Roma con uno splendido centro storico ancora tutto da scoprire e riqualificare per ospitare Bed and Breakfast e piccole attività commerciali.

SIETE TUTTI INVITATI A TORNARE A SOGNARE....

Tra qualche giorno saremo operativi e saprete di più

Massimiliano Micacchi
PARTITO DEMOCRATICO
www.progettocave.ilcannocchiale.it

[permalink](#) | inviato da [admin54](#) il 12/4/2010 alle 14:45 | [commenti \(0\)](#) | 

5 marzo 2010

di Guido Milana

L'Europarlamentare Guido Milana spiega perché Governo e Parlamento non possono fare nulla

Dal 2001, con la riforma del Titolo V della Costituzione, la legge elettorale del Lazio è materia regionale.

“Stanno cercando di cambiare le regole con una soluzione legislativa ma sono dei pasticcioni e non hanno ancora capito che la legge elettorale è competenza della Regione. Qualsiasi soluzione che non dovesse passare per il Consiglio Regionale del Lazio sarebbe palesemente incostituzionale e il Presidente della Repubblica non potrebbe mai firmarla”.

L'Europarlamentare del Partito Democratico, Guido Milana, ex presidente del Consiglio regionale del Lazio, mette in guardia il Governo Berlusconi dal non forzare la mano con provvedimenti che sarebbero di gravità inaudita.

“La materia elettorale - spiega Milana - è disciplinata da una Legge regionale (la n.2 del 13 gennaio 2005) che ne ha definito il quadro disciplinando compiutamente il sistema elettorale e recependo in parte due leggi dello Stato (la n.108/68 e la n.43/95) che regolano, tra l'altro, la procedura di presentazione delle liste: modalità e termini per la raccolta delle firme e la presentazione delle stesse; azioni che i pubblici uffici devono compiere per consentire ai cittadini di sottoscrivere e procedimenti da seguire per ricorrere contro eventuali esclusioni delle liste medesime. Sono leggi dello Stato che il Parlamento (o il Governo) non può più modificare perché la riforma costituzionale del 2001 ha assegnato alle regioni la potestà legislativa in materia di elezioni regionali”.

Un vero e proprio conflitto di competenze, per il Lazio, che non esiste invece in Lombardia dove la Regione ha lasciato in capo al Prefetto, e quindi allo Stato, l'intera disciplina elettorale. Nel Lazio, al contrario, tali leggi fanno parte dell'ordinamento regionale tanto è vero che l'ipotesi di deroga alla raccolta delle firme per le liste espressione di partiti politici rappresentati in Consiglio regionale è stata fino ad un mese fa al vaglio dell'Assemblea legislativa della Pisana.

“Governo e Parlamento - ribadisce con forza Milana - non possono, quindi, varare alcun decreto legge di interpretazione delle norme che disciplinano le modalità di presentazione. Né appare praticabile l'intervento del Governo avocando a sé i poteri sostitutivi previsti dall'articolo 120 della Costituzione, i cui ambiti non ricomprendono di certo la materia elettorale. E', inoltre, il Presidente della Regione Lazio che, con proprio Decreto, indice le elezioni e non il Prefetto di Roma. Qualsiasi decreto del Governo per rinviare le elezioni aprirebbe un conflitto tra Stato e Regioni senza precedenti e sarebbe tanto incostituzionale da non poter in alcun modo essere firmato dal Presidente della Repubblica. Hanno fatto pasticci che cercano di riparare con ulteriori pasticci, anziché chiedere scusa ai propri elettori e condurre una corretta campagna elettorale. Del resto lo scontro è tra Polverini e Bonino e gli elettori hanno ampia possibilità di scegliere”.

Roma 5 Marzo 2010

sfoglia
[agosto](#)

il Cannocchiale

Nuovo utente? registrati e apri un blog
Già registrato? accedi ai servizi dalla home page

[partecipa al forum](#) . [contatti](#) . [scrivi alla redazione](#) . [sostieni il Cannocchiale](#) [pubblicità](#) .

[1 Click Translation](#)
Instant Translation Of
Words & Full Text. 50
Languages. Free
Download!
www.Babylon.com